

ATTO DI DENUNCIA

Il sottoscritto (NOME E COGNOME), nato a (LUOGO DI NASCITA) il (DATA DI NASCITA), non in proprio ma quale “Responsabile di Unità Operativa” (INDICARE IL LUOGO E LA SEDE DELL’U.O.) di Toscana Energia S.p.A. (C. F. 05608890488), con sede in Firenze via Dei Neri n°25, ove il sottoscritto è domiciliato per la carica;

richiamati l’ordine di servizio (INDICARE NUMERO E DATA) e la “Comunicazione organizzativa 2-2013” con cui Toscana Energia S.p.A. lo ha investito della manutenzione e conduzione delle reti e dei gruppi di misura di competenza della Unità di cui è responsabile;

col presente atto, ad ogni effetto di legge,

D E N U N C I A

quanto segue:

il giorno (DATA) alle ore (INDICARE L’ORA) circa, nello svolgimento delle mansioni comandategli, l’incaricato/i di Toscana Energia S.p.A., Sig./Sigg.

(NOME e COGNOME),

(MATRICOLA/RIFERIMENTO AZIENDALE),

riscontrava/no l’intervenuta manomissione, ad opera di ignoti, del gruppo di misura afferente il punto di riconsegna n.(INDICARE IL NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PDR), intestato a (INDICARE IL SOGGETTO, NOME E DATI IDENTIFICATIVI, INTESTATARIO DEL GRUPPO DI MISURA), ubicato in (INDICARE COMUNE, VIA E NUMERO CIVICO), come da allegata relazione (all.1).

In particolare, come da documentazione fotografica (all.2), la manomissione è consistita nella rottura del sigillo aziendale e/o del sigillo metrico con riapertura della valvola di erogazione del gas.

La suddetta manomissione, integrante violenza su impianto di cui Toscana Energia S.p.A. è proprietaria, in quanto strumentale alla sottrazione impropria ed illecita di gas naturale, potrebbe configurare anche il reato di furto aggravato *ex artt. 624 e 625 c.1 n.2 c.p.*

Invero, al momento dell’accertamento, il gruppo di misura presentava la numerazione che segue: (SPECIFICARE LA NUMERAZIONE DEL GRUPPO DI MISURA AL MOMENTO DEL CONTROLLO).

Invece, in occasione della sigillatura/chiusura dell’impianto, effettuata in data (INDICARE LA DATA IN CUI L’IMPIANTO ERA STATO SIGILLATO/CHIUSO) da personale tecnico di Toscana Energia S.p.A., a causa di:

risoluzione del contratto di somministrazione (caso 1);

sospensione del servizio di somministrazione per morosità o altro (caso 2);

il gruppo di misura riportava la seguente numerazione: (INDICARE LA NUMERAZIONE ESATTA), come da allegata relazione (all.1).

Dunque, il volume di gas indebitamente fruito per effetto della manomissione, risulta pari a mc (INDICARE IL VOLUME).

All'esito dell'accertamento, il personale tecnico intervenuto ha proceduto, secondo prassi, alla messa in sicurezza dell'impianto come da allegata relazione (all.1).

Si precisa:

(caso 1) – che il fatto denunciato, oltre al danno a Toscana Energia S.p.A., ha recato pregiudizio anche a tutte le società di vendita di gas naturale accreditate sul RE.MI. (Codice di Regolazione e Misura) (INDICARE IL CODICE RE.MI.) cui afferisce il P.d.R. relativo all'impianto di misura oggetto di manomissione.

Su tali società, infatti, gravano le perdite di gas, anche da sottrazione, che vengono sopportate dalle stesse proporzionalmente ai volumi di combustibile contrattualizzati.

Dunque, le sotto indicate società di vendita, al pari di Toscana Energia, possono considerarsi persone offese da reato:

Società	MC

(caso 2) - che il fatto denunciato, oltre al danno a Toscana Energia S.p.A., ha recato pregiudizio alla società di vendita (SPECIFICARE QUALE INDICANDO ANCHE LA SEDE), intestataria della fornitura gas al momento dell'accertamento, la quale sopporta la perdita da sottrazione.

Chiede ai sensi dell'art.408 c.p.p. di essere informato, riservando al dibattimento di costituirsi parte civile, sin d'ora opponendosi alla definizione dell'instaurando procedimento con rito monitorio.

Allegati come sopra.

(FARE ELENCO NUMERATO DEGLI ALLEGATI)

Il Responsabile Unità Operativa